

3. Una riflessione di Benedetto XVI

Cari amici, questa è la domanda che la Chiesa vuole suscitare nel cuore di tutti gli uomini: chi è Gesù? Questa è l'ansia spirituale che spinge la missione della Chiesa: far conoscere Gesù, il suo Vangelo, perché ogni uomo possa scoprire sul suo volto umano il volto di Dio, e venire illuminato dal suo mistero d'amore. L'Epifania preannuncia l'apertura universale della Chiesa, la sua chiamata ad evangelizzare tutte le genti. Ma l'Epifania ci dice anche in che modo la Chiesa realizza questa missione: riflettendo la luce di Cristo e annunciando la sua Parola. I cristiani sono chiamati ad imitare il servizio che fece la stella per i Magi. Dobbiamo risplendere come figli della luce, per attirare tutti alla bellezza del Regno di Dio. E a quanti cercano la verità, dobbiamo offrire la Parola di Dio, che conduce a riconoscere in Gesù "il vero Dio e la vita eterna".

4. Una Preghiera

Madre di tutte le nostre attese,

tu hai percepito che nel tuo grembo
prende carne la Salvezza di Dio.

Sostienici in ogni nostra paternità e maternità,
di sangue e di spirito.

Madre di tutte le nostre speranze,

tu hai accolto la potenza dello Spirito
che ti copriva con la sua ombra.

Aiutaci ad incarnare l'Amore,
in tutti i gesti della nostra vita.

Madre di ogni umana vigilanza,
tu hai dato un volto al nostro avvenire.

Dona forza a tutti coloro
che nella sofferenza generano
un mondo nuovo di giustizia e di pace.

Tu che hai contemplato il bambino di Betlemme
rendici attenti a tutti i segni inattesi
della tenerezza di Dio.

5. Una preghiera - canto

(Sulla melodia di Astro del ciel)

Nato per noi, Cristo Gesù, Figlio dell'Altissimo,
sei cantato dagli angeli, sei l'atteso dei secoli.

Vieni, vieni Signore! Salvaci Cristo Gesù.

Nato per noi, Cristo Gesù, Figlio della Vergine,
sei fratello dei deboli, sei l'amico degli umili.

Vieni, vieni Signore! Salvaci Cristo Gesù.

Nato per noi, Cristo Gesù, Figlio dello Spirito,
sei presenza fra i poveri, sei la pace fra i popoli.

Nel nome del Padre ...



11. OASI DEL MERCOLEDÌ nel NATALE

Comunità Pastorale sant'Eusebio



Dopo la festa del Natale fondamentale rimane il nostro presepio. Davanti ad esso la preghiera di ognuno, di una famiglia. Se si dovesse invece partire per le vacanze ... l'Oasi si può comunque fare, magari invitando amici a questo momento che ... "noi di sant'Eusebio" già facciamo ogni mercoledì. E se facessimo del bene ad altri, proponendo loro di pregare con noi?

1. Leggere (o perché no?) cantare i canti tradizionali: un modo per notare le parole che ormai tutti conoscono.

Venite fedeli l'angelo ci invita
Venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo salvatore.

Venite adoriamo, il Signore Gesù.

La luce del mondo brilla in una grotta,
la fede ci guida a Betlemme.

La notte risplende tutto il mondo attende,
seguiamo i pastori a Betlemme.

Il Figlio di Dio, re dell'universo
si è fatto bambino a Betlemme.

Sia gloria nei cieli, pace sulla terra,
un angelo annuncia a Betlemme.

2. Il vangelo! Non finiremo mai di cogliere la ricchezza di questo evento tra le poche righe del vangelo di Luca.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

3. Una riflessione di sant'Ambrogio

Gesù volle essere bambino
perché tu potessi crescere come uomo perfetto;
fu avvolto in fasce
perché tu fossi sciolto dai lacci della morte;
fu deposto in una stalla
perché tu raggiungessi le stelle;
non trovò posto nell'albergo
perché tu avessi un posto in cielo.
Egli ha scelto per sé la povertà
per donare a tutti la sua ricchezza;
egli ha pianto come un bambino
per lavare col suo pianto i miei peccati.
Signore Gesù,
ti siamo riconoscenti più per la povertà e la debolezza
che hai vissuto già da bambino per salvarci,
che per la grandezza e la potenza con cui ci hai creati.

4. Una preghiera

In te si compiono, Vergine,
le attese dei patriarchi e dei profeti.
il piano di Dio si svela
e nasce il Salvatore di tutta l'umanità.

In te si realizzano, Vergine,
le promesse dei tempi antichi.

Tutti i poveri di Dio esultano di gioia.

In te si manifestano, Vergine,
le intenzioni di Dio:
essere il Dio con noi,
per salvare questa umanità
e cambiare la faccia della terra.

In te si mostrano, Vergine,
gli atteggiamenti autentici di ogni uomo:
la fiducia a tutta prova,
l'amore accogliente,
la speranza trepida.

A te diciamo, Vergine, la nostra gratitudine.
Tu che sei la Madre del Figlio di Dio
accompagnaci incontro a lui
per i sentieri del mondo.

5. E Infine

Padre nostro - Ave Maria
Nel nome del Padre ...



12. OASI DEL MERCOLEDÌ verso l'EPIFANIA

Comunità Pastorale sant'Eusebio

Lasciamo che la preghiera si serva ancora del presepio, in particolare del cammino che i Magi fanno per arrivare a Betlemme. Siano le loro statuine ad accompagnare questa Oasi. Se si fosse ancora in vacanza ... l'Oasi continuerebbe! Non potrebbe essere vissuta con altri che con noi stanno passando giorni di riposo?



1. **Leggere (o perché no?) cantare i canti tradizionali: un modo per notare le parole che ormai tutti conoscono.**

Dio s'è fatto come noi per farci come lui.

Vieni Gesù, resta con noi resta con noi

Viene dal grembo di una donna: la Vergine Maria.

Tutta storia l'aspettava: il nostro Salvatore.

Egli era un uomo come noi e ci ha chiamato amici.

Egli ci ha dato la sua vita insieme a questo pane.

Noi che crediamo nel suo amore vedremo la sua gloria.

Vieni, Signore, in mezzo a noi, resta con noi per sempre.

2. **Il vangelo! Non finiremo mai di cogliere la ricchezza di questo evento tra le poche righe del vangelo di Matteo.**

"Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo". All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele".

"Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". "Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese".